

CONVEGNO SUI NITRATI

Pericolo da debellare

Inquinamento da nitrati, massima attenzione per Coldiretti, Università e Regione. Dopo sedici anni dalla pubblicazione della direttiva parte dell'Unione Europea sulla protezione delle acque contro l'inquinamento da nitrati, anche la nostra regione si sta adeguando. Sono state così individuate come zone vulnerabili, l'area compresa nel comune di Montebelluna e più di recente, praticamente tutto il territorio

«materia». Anna Lutman dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente ha evidenziato come le principali fonti di inquinamento siano dovute oltre che dall'attività agricola anche da insediamenti industriali ed urbani e da pericolosi liquidi di percolazione delle discariche. «La valutazione dello stato chimico delle acque sotterranee e superficiali, dalle indagini svolte dal 1996 ad oggi, evidenzia come la concentrazione di



Sono stati circa 350 i partecipanti al convegno sui nitrati

della Bassa Friulana per una superficie totale di circa 80 mila ettari. Una scelta che rischia di mettere in difficoltà l'attività agricola della zona e le aziende di allevamento. Sulla questione Coldiretti Udine ha tenuto all'Auditorium "San Zorzi" un convegno.

Folto il tavolo dei relatori: con il moderatore dell'incontro, il direttore di Coldiretti Udine Elsa Bigai, il presidente Clocchiatti, Anna Lutman dell'Ersa, il professor Paolo Cecon dell'Università di Udine, Rolando Manfredini della Coldiretti nazionale e l'assessore regionale all'agricoltura Enzo Marsilio. L'introduzione ai lavori è stata fatta dal presidente Coldiretti Udine, Rosanna Clocchiatti, «È necessario - ha detto - quando da parte della parte politica vengono operate scelte che vanno ad impattare in modo incisivo, come sta succedendo con l'applicazione forzata della direttiva nitrati, tenere conto innanzitutto delle reali esigenze degli operatori economici presenti sul territorio. Per questo porterò in Regione tre richieste: la ridefinizione delle zone vulnerabili, una tempistica più rapida, e una maggiore

chiarezza normativa sulla nitrati nelle acque sia rimasta costante. La zona della Bassa friulana dove maggiore è la concentrazione di nitrati nelle acque sotterranee, è quella relativa a Porto Nogaro, mentre per le acque superficiali importanti concentrazioni si riscontrano nel torrente Cormor, nel fiume Zellina e alla foce del Corneo e Aussa, zona a sud di Torviscosa».

Sulla questione nitrati il professor Paolo Cecon ha fatto sapere che è attivo un gruppo di lavoro regionale per la predisposizione di un programma che metta le aziende agricole nelle condizioni di poter ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa senza eccessivi aggravii sia di tipo gestionale che burocratico. Apertura al dialogo da parte della Regione, con l'assessore Enzo Marsilio, che si è impegnato a far sì che nella stesura dei programmi operativi obbligatori per le aziende vengano tenute in considerazione le esigenze degli operatori e vengano messe in atto tutte quelle forme di collaborazione necessarie a permettere un adeguamento coerente con la sostenibilità ambientale ed economica del settore.

Francesco Cosatti